

# Regolamento didattico del corso di laurea in Diritto delle Amministrazioni Pubbliche

## Anno Accademico 2022-23

---

---

### Indice

- Art. 1 – Premesse
- Art. 2 – Sbocchi professionali e occupazionali
- Art. 3 – Obiettivi formativi
- Art. 4 – Risultati di apprendimento attesi
- Art. 5 – Piano degli studi
- Art. 6 – Crediti formativi universitari
- Art. 7 – Articolazione e organizzazione delle attività didattiche
- Art. 8 – Orientamento e tutorato
- Art. 9 – Ammissione al Corso
- Art. 10 – Iscrizione al Corso
- Art. 11 – Riconoscimento di crediti e di titoli accademici conseguiti all'estero, Passaggi e Trasferimenti
- Art. 12 – Piani di studio ufficiali e piani di studio individuali
- Art.13 – Iscrizioni ad anni successivi, Studenti fuori corso e ripetenti, Interruzione e sospensione degli studi, Validità dei crediti acquisiti
- Art. 14 – Frequenza
- Art. 15 – Esami e altre verifiche del profitto
- Art. 16 – Mobilità internazionale e riconoscimento degli studi compiuti
- Art. 17 – Prova finale
- Art. 18 – Certificazione della carriera universitaria
- Art. 19 – Trasparenza e Assicurazione della Qualità
- Art. 20 – Modifiche al Regolamento
- Allegato 1 – Piano degli studi

### Art.1 - Premesse

1. Il Corso di Laurea Triennale in Diritto delle Amministrazioni Pubbliche, Classe delle lauree L14 è erogato in modalità mista.
2. La denominazione in inglese del corso è: Public Administration Law.



3. La durata normale del corso è di 3 anni.
4. Per conseguire il titolo lo studente deve aver acquisito 180 Crediti Formativi Universitari (CFU).
5. Al compimento degli studi viene rilasciato il diploma di Laurea Triennale in Giurisprudenza, in Diritto delle Amministrazioni Pubbliche, Classe delle lauree L14 (scienze dei servizi giuridici). A coloro che hanno conseguito la laurea compete la qualifica di accademica Dottore.
6. Il presente Regolamento didattico, redatto in conformità con la normativa vigente e con i Regolamenti dell'Ateneo, disciplina l'organizzazione didattica del CdS.

## **Art. 2 – Sbocchi professionali e occupazionali**

1. Il corso di Laurea in DIRITTO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE formerà 'operatori' giuridici capaci di svolgere funzioni nelle imprese pubbliche nonché nell'ambito della PA, facendo particolare riferimento alle esigenze dettate dalla innovazione tecnologica, dal processo di digitalizzazione di importanti settori della vita economico-giuridica del nostro Paese.

2. Al termine del percorso triennale, in particolare, i laureati:

- potranno svolgere attività di consulente e attività di tipo giuridico nelle amministrazioni pubbliche e nell'ambito di organizzazioni complesse, ivi comprese le Federazioni sportive e gli enti di diritto privato in controllo pubblico;
- potranno essere responsabili e/o di supporto nella gestione di procedimenti amministrativi;
- potranno predisporre materiale istruttorio riguardante i testi contrattuali e convenzionali, nonché i bandi pubblici, redazione presentazione di rapporti o documenti;
- potranno supportare le attività degli organi del vertice politico-amministrativo, fornendo la loro attività amministrativa negli uffici preposti;
- potranno mantenere i rapporti con altri enti pubblici nazionali e locali per il corretto svolgimento delle pratiche istituzionali.

3. Questi i principali sbocchi occupazionali del CdS.

Operatore giuridico nei settori relativi agli affari generali, affari legali e segreteria generale e nell'area della gestione del personale presso PA e imprese pubbliche.

Operatore giuridico che accede, previo concorso, agli uffici dell'amministrazione centrale e degli enti locali per svolgere compiti di gestione e fornire attività di supporto interno per l'eventuale contenzioso amministrativo, nonché per il disbrigo delle pratiche amministrative connesse alla normativa vigente.

Operatore dei servizi finanziari e bancari.

Para-legale in studi legali e notarili che assiste l'avvocato ed il notaio nella preparazione degli atti con cura degli adempimenti tecnici relativi.

Dipendente presso organismi europei (Commissione, Parlamento, Agenzie esecutive) e istituzioni e organizzazioni nazionali, sovranazionali e internazionali.

Operatore giudiziario che collabora all'attività di organismi giurisdizionali quali assistenza in udienza e gestione amministrativa delle pratiche giudiziarie.

4. Il Corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):

1. Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
2. Tecnici dei servizi giudiziari - (3.4.6.1.0)
3. Tecnici dei servizi pubblici di concessioni licenze - (3.4.6.6.1)
4. Tecnici dei servizi pubblici per il rilascio di certificazioni e documentazioni personali - (3.4.6.6.2)

### **Art. 3 - Obiettivi formativi**

Il Corso di Laurea classe L14, denominato Diritto delle Amministrazioni pubbliche, ha lo scopo di formare laureati in possesso di una solida preparazione giuridico-culturale di base, funzionale anche a una comprensione delle eventuali modifiche normative future, nonché di una conoscenza specifica dei principali settori del diritto.

In particolare, il laureato del corso conosce i temi di base economico-aziendalistici, possiede competenze in materia di diritto del rapporto individuale del lavoro pubblico e privato nonché di diritto sindacale. Conosce, inoltre, la normativa Costituzionale e degli Enti locali, nonché la normativa degli Enti pubblici con particolare riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie e la disciplina delle forme individuali e collettive d'impresa. Al termine del percorso di studio, il laureato conosce e sa applicare in un dato contesto organizzativo o aziendale gli adempimenti legali inerenti ai processi comunicativi e di informazione, è in grado di leggere un bilancio, sa comprendere e redigere documenti contrattuali, è in grado di applicare a casi specifici la normativa relativa al mondo dello sport è in grado di consultare in autonomia banche dati giuridiche e utilizzare mezzi informatici.

Ciò spiega la presenza di insegnamenti che, pur facendo riferimento ai fondamenti del Dipartimento di Scienze Giuridiche, sono sovente declinati sia alla luce dell'economia e dell'intrapresa sia in relazione alla innovazione. Sebbene distinti, questi profili trovano un comune filo conduttore nella preparazione di una figura professionale che deve essere capace di operare non solo nelle imprese private e nella PA, ma anche negli ambiti pubblici e privati, ed anche in ambienti legati al mondo dello sport.

Al raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti di questo CdS gli studenti dovranno acquisire, in particolare:

- la forma mentis e la sensibilità necessarie per operare in campo giuridico ed economico di impresa;
- una sicura conoscenza teorica e applicativa del nostro sistema normativo e dei principali settori in cui si articola, funzionale;
- adeguate competenze economiche funzionali alla conoscenza della struttura e dei meccanismi dei mercati e dei loro attori, nonché delle congrue basi economico-aziendali per operare nell'ambito della organizzazione delle imprese pubbliche e private, anche non profit, e per la soluzione delle problematiche connesse



- la conoscenza di aree scientifiche diverse, premessa di una particolare professionalità capace di valutare ed orientarsi nell'intreccio delle relazioni culturali, giuridiche, politiche ed economiche;
- la conoscenza dell'inglese, con un approfondimento particolare del lessico di specialità dell'inglese giuridico e economico-finanziario così come impiegato nella comunicazione professionale a livello europeo e internazionale.

In sintesi, questo Corso di studi si propone i seguenti obiettivi formativi:

- fornire, nel primo anno di corso, una solida base culturale, metodologica e critica grazie ad insegnamenti, anche innovativi, quali Logica e argomentazione giuridica, Diritto privato dei dati e digitale e Diritto costituzionale e degli Enti locali;
- dotare lo studente, nel secondo anno di corso, di una conoscenza su settori disciplinari giuridici ed economico-aziendalistici che presti particolare attenzione all'innovazione digitale (ad esempio Diritto dell'amministrazione digitale) e alle imprescindibili competenze informatico-giuridiche;
- approfondire nel terzo anno di corso argomenti processual-civilistici (Tutela giurisdizionale dei diritti e ADR) e processual-penalistici nel settore della PA nonché europeistici quali diritto europeo della privacy;
- far apprendere e utilizzare nello specifico tecnico almeno una lingua straniera (in particolare, la lingua inglese), accanto a quella nazionale.

Carattere innovativo di questo corso di laurea è la presenza di un Laboratorio sulla protezione dei dati personali nell'era digitale nel quale gli studenti potranno mettere in pratica le nozioni acquisite negli insegnamenti erogati, inoltre è previsto anche un Laboratorio Office.

Sicuramente rilevanti risultano gli stage formativi presso enti, imprese o studi professionali, in quanto attraverso di essi si potrà verificare sul campo la capacità di applicare sul piano concreto le nozioni teoriche. Parimenti importanti risultano i tirocini formativi e di orientamento che potranno essere svolti all'interno dell'Università.

Il Corso di laurea assicura inoltre la formazione necessaria per poter accedere, in caso di prosecuzione degli studi da parte del laureato, alla laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza già attivata presso il ns. Ateneo.

#### **Art. 4 - Risultati di apprendimento attesi**

I risultati di apprendimento attesi al termine del percorso di studio, espressi secondo lo schema dei Descrittori europei del titolo di primo livello, sono di seguito specificati:

##### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Il corso di Laurea persegue l'obiettivo di unire ad una solida preparazione giuridica di base l'acquisizione di capacità di comprensione e di applicazione della normativa esistente in settori specifici e specializzati dell'economia aziendale e dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche.

A tal scopo, il laureato avrà acquisito:

- conoscenza e comprensione degli snodi essenziali dei fondamenti del diritto europeo e delle tappe



più importanti della storia giuridica europea; sarà, quindi, in grado di comprendere i principi ed i meccanismi fondamentali del pensiero giuridico romano nonché i più importanti esiti normativi, i più influenti indirizzi dottrinali e le istituzioni di rilievo in alcuni ambiti geo-politici europei- degli istituti fondamentali disciplinati dal codice civile e dalle principali leggi complementari e sarà in grado di comprendere le tematiche che formano oggetto del diritto privato, dei dati e digitale;

- conoscenza e comprensione delle tematiche che formano oggetto del diritto commerciale ed in particolare dell'impresa come fenomeno individuale e collettivo;

- conoscenza e comprensione delle basi costituzionali dell'ordinamento giuridico, dell'organizzazione e dell'attività delle pubbliche amministrazioni.

Il laureato sarà in grado di comprendere:

- i meccanismi di formazione delle norme giuridiche, le logiche di funzionamento dell'apparato pubblico, nella cornice sociale e culturale di riferimento;

- i fondamenti del diritto del lavoro, del diritto sindacale e del diritto della previdenza sociale italiani tanto nel settore privato quanto nel settore pubblico e le principali questioni interpretative nell'ambito delle tematiche in questione;

- le metodologie per interpretare i dati di contabilità nazionale e gli aggregati del sistema economico e i principi generali del diritto tributario.

Inoltre, inoltre in grado di comprendere:

- i meccanismi di attuazione delle singole imposte;

- i fondamenti del quadro normativo europeo in materia di privacy;

- i fondamenti del diritto penale e della procedura penale, del diritto processuale civile e dei metodi di risoluzione alternativi nelle controversie in materia di contratti pubblici o operanti nel settore sportivo;

- la terminologia giuridica inglese di base.

Infine, il laureato sarà in grado di:

- acquisire i principi portanti della economia aziendale consentendo di sviluppare competenze contabili e di gestione informatica dei dati aziendali, focalizzandosi sulla rilevazione contabile e sugli aspetti connessi alla redazione del bilancio.

- Comprendere la struttura interna delle aziende pubbliche, le modalità di perseguimento degli obiettivi aziendali, l'insieme delle componenti di un'azienda pubblica o del terzo settore e delle relazioni di funzionamento che permettono il regolare svolgimento della sua attività.

I risultati di apprendimento attesi verranno conseguiti attraverso metodologie sia di tipo tradizionale (didattica frontale) sia di tipo 'sperimentale'. Sotto quest'ultimo profilo, i corsi istituzionali comprenderanno anche una serie di esercitazioni di taglio operativo, idonei a consentire allo studente la individuazione delle ricadute pratiche delle tematiche affrontate a lezione. L'analisi di casi giurisprudenziali, l'analisi dei bilanci aziendali, l'analisi di modelli statistici reali costituiscono solo alcuni esempi delle metodologie 'sperimentali' proposte.

Sul fronte della verifica dei risultati attesi, se da un lato le metodologie 'sperimentali' presentano di per sé profili di auto-valutazione, dall'altro l'utilizzo dell'e-learning valorizzerà il contatto permanente docente-discente. L'esame finale di ciascun insegnamento, che si svolgerà in forma orale, e le eventuali prove intermedie all'uopo organizzate in forma scritta, assicureranno il riscontro della conoscenza e capacità di comprensione dei discenti.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**



Il laureato acquisirà la capacità di saper identificare , nel quadro del rispetto dei principi costituzionali e legislativi che indirizzano l'attività da svolgere, soluzioni adeguate ad affrontare le questioni tipiche del campo di impiego, la capacità di rilevazione degli interessi e delle necessità delle comunità sociali presso le quali opera e della loro relazione, lineare o meno che sia, con il dato normativo di riferimento, di approfondimento di processi di interazione complessi relativi al territorio.

Il laureato possiede le conoscenze e le competenze necessarie per:

- svolgere l'attività di interpretazione e applicazione del diritto con sicurezza e tempestività nel pieno rispetto dei limiti stabiliti dalla legge e dalla Costituzione.
- elaborare i fondamenti disciplinari delle materie affrontate nel sostenere argomentazioni utili al proprio lavoro e, grazie al fondamento empirico delle conoscenze acquisite, essere in condizione di dimostrare adeguate capacità professionali in un ambito, che comporta un impegno spiccatamente pratico.
- gestire con consapevolezza culturale e giuridica ed efficienza l'attività di documentazione ed assistenza ai soggetti privati e istituzionali con cui collabora.
- individuare e saper gestire, sul piano normativo, gli strumenti più avanzati di rilevazione degli interessi e dei bisogni, così come quelli di gestione di processi di interazione complessi inerenti ai possibili tessuti sociali in cui opera, attraverso un saper fare verificato in virtù di attività formative conseguite, nell'avanzamento del corso di studio, con modalità generali di verifica e obiettivi prefissati.

Tali capacità saranno acquisite attraverso la frequenza delle lezioni, accompagnate dallo studio dei manuali consigliati, nonché dalla diretta consultazione delle fonti; con la frequenza dei seminari, ove si impartiscono lezioni con metodo 'problem based'. Saranno approfonditi temi in forma individuale e collettiva e allo stesso tempo esplicate esperienze di tirocinio, necessarie per individuare questioni concrete, a cui applicare nozioni teoriche; saranno osservate con attenzione le redazioni delle tesi di laurea, rilevanti per l'acquisizione e l'applicazione di una metodologia di ricerca.

Il connubio inscindibile tra metodologie formative tradizionali e 'sperimentali', cifra distintiva di questo Corso di laurea, costituisce la chiave di volta per raggiungere i risultati attesi anche sotto il profilo dell'applying knowledge and under standing. Al riguardo, un approccio che veda disgiunti i profili teorici da quelli applicativi non può in alcun modo consentire al laureando la capacità di predisporre e interpretare documenti contrattuali, di leggere un bilancio di impresa, di applicare le conoscenze relative al diritto commerciale e all'economia ed all'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e di saper gestire le relazioni tra imprese anche a livello comunitario con riguardo soprattutto ai problemi legati alla privacy.

Sul fronte della valutazione dell'effettivo conseguimento dei risultati attesi, sia l'esame finale di ciascun insegnamento che le prove intermedie, all'uopo organizzate, provvederanno anche al riscontro delle capacità applicative sviluppate da ciascun studente. In quest'ottica, l'attività di tutoraggio parallela allo svolgimento di corsi istituzionali aiuterà tanto la fase formativa che quella di verifica dell'apprendimento.

### **Autonomia di giudizio**

Il laureato:



- sa individuare la soluzione migliore e più efficace per l'applicazione delle leggi, dei regolamenti, delle prassi amministrative formalizzate, dei contratti collettivi, degli indirizzi giurisprudenziali;
- è in grado di identificare gli adempimenti e le misure attuabili in un determinato contesto organizzativo;
- è in grado di risolvere problemi giuridici relativi alla struttura organizzativa, alla strategia e alla scelta gestionale più adeguate a un'impresa nascente.

Queste capacità sono acquisite tramite il combinarsi di:

- forme di apprendimento più tradizionale (lezioni frontali di carattere istituzionale e studio sui manuali e sulle fonti indicate nel corso);
- ricerche specifiche organizzate su temi approfonditi, eventualmente anche in forma di gruppo o collettiva;
- lezioni impartite con metodo problem based;
- elaborazione e discussione della tesi di laurea;
- tirocini formativi.

Queste capacità sono verificate tramite:

- sostenimento e superamento dei singoli esami;
- redazione ed esposizione di tesine nell'ambito dei singoli corsi;
- elaborazione e discussione della tesi di laurea.

-

### **Abilità comunicative**

La capacità di comunicare informazioni, idee, proposte, soluzioni, di essere in grado di rappresentare in maniera corretta i principi e le regole del vigente ordinamento giuridico costituiscono un'abilità indispensabile per la figura professionale che si forma. In particolare, la finalità stessa del CdS, che è quella di formare un operatore giuridico con specifiche competenze e conoscenze, richiede abilità di comunicazione sia rispetto a figure professionali di pari o superiore competenza, sia rispetto ad un pubblico inesperto e del tutto estraneo al mondo del diritto.

I laureati, pertanto, devono essere in grado di comunicare in maniera chiara ed efficace idee, problemi, soluzioni nelle diverse forme della comunicazione, scritta, orale e multimediale. A questo riguardo, al termine del percorso di studi, i laureati saranno in grado di:

- comunicare, con adeguata forma scritta e padronanza del linguaggio tecnico giuridico, le problematiche specifiche del settore professionale di appartenenza;
- comunicare con chiarezza ed efficacia i profili giuridici delle problematiche affrontate e le possibili strategie di soluzione (problem solving);
- esprimersi in un linguaggio tecnico giuridico anche inglese grazie agli esami di lingua obbligatori e alla possibilità di scegliere corsi opzionali erogati interamente in lingua inglese;
- conoscere il linguaggio economico elementare con particolare riguardo al bilancio e alla contabilità.

Mirano al conseguimento e allo sviluppo di questa abilità, ed in particolare favoriscono lo sviluppo dell'espressione orale, i colloqui con i docenti e con il personale di supporto didattico effettuati in momenti diversi della formazione: nel corso delle esercitazioni e dei seminari di apprendimento, negli incontri individuali studenti-docenti, come nella verifica orale del profitto. Particolare attenzione deve essere riservata alla formazione e allo sviluppo dell'abilità di comunicazione scritta, che si realizza attraverso la scrittura di prove intercorso, relazioni scritte, tesine e, soprattutto, nella redazione della tesi di laurea. L'utilizzo di strumenti informatici per la comunicazione on-line, come



per la ricerca bibliografica, per l'interazione docenti-allievi (e-mail, forum) tendono invece a sviluppare l'abilità di comunicazione multimediale.

Nel corso dello svolgimento di ciascuna di queste attività viene, di fatto, attuata una verifica: della chiarezza e ricchezza espositiva, della comprensione dei contenuti tecnici esposti.

### Capacità di apprendimento

Il laureato dovrà aver sviluppato le competenze necessarie per intraprendere ulteriori studi con un alto grado di autonomia e, nel caso di immissione nel mondo del lavoro, la capacità di apprendere e svolgere autonomamente funzioni specifiche richieste nel ruolo in cui verrà inserito. L'approccio multidisciplinare sarà molto utile per affrontare sia nella eventuale prosecuzione degli studi, sia nel mondo del lavoro problemi nuovi o di approfondimento relativi allo studio e comprensione dei fenomeni giuridici ed economico-finanziari più rilevanti.

Le capacità di apprendimento saranno acquisite e verificate con interrogazioni orali, esercizi scritti, test di profitto e produzioni di lavori (relazioni, tesine, elaborati, prove pratiche).

### Art. 5 - Piano degli studi

1. Il piano ufficiale degli studi per l'anno accademico 2022/2023 è riportato nell'Allegato 1.

In particolare, sono riportati:

l'elenco degli insegnamenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e dell'eventuale articolazione in moduli, e delle altre attività formative e l'anno e il semestre di corso in cui sono erogati;

gli obiettivi formativi specifici, i crediti formativi universitari (CFU) e le eventuali propedeuticità di ogni insegnamento e di ogni altra attività formativa;

i curricula offerti agli studenti.

2. Un CFU equivale a 25 ore di impegno complessivo degli studenti, di cui 6 ore di didattica frontale.

3. Per ogni insegnamento è definita una 'scheda insegnamento' che riporta le seguenti informazioni:

Denominazione;

Moduli componenti (*se articolato in moduli*);

Settore scientifico-disciplinare (*per ciascun modulo, se articolato in moduli*);

Anno di corso e semestre di erogazione (*per ciascun modulo, se articolato in moduli*);

Lingua di insegnamento (*se diversa dall'italiano*);

Carico didattico in crediti formativi universitari (*per ciascun modulo, se articolato in moduli*);

Numero di ore di attività didattica assistita (*per ciascun modulo, se articolato in moduli*)

Docente (*per ciascun modulo, se articolato in moduli*);

Risultati di apprendimento specifici (*per ciascun modulo, se articolato in moduli*);

Programma (articolazione dei contenuti) (*per ciascun modulo, se articolato in moduli*);

Tipologie di attività didattiche previste (anche in termini di ore complessive per ogni tipologia) e relative modalità di svolgimento (anche in termini di ore complessive per ogni modalità) (*per ciascun modulo, se articolato in moduli*);

Metodi e criteri di valutazione dell'apprendimento;



Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale (se previsto);  
Propedeuticità.

4. I docenti responsabili degli insegnamenti e delle altre attività formative sono reperibili sul sito dell'Ateneo all'indirizzo <https://www.lum.it/giurisprudenza-triennale/>.

5. Le schede degli insegnamenti nonché il calendario delle attività didattiche e degli appelli degli esami di profitto e dell'esame finale sono resi noti prima dell'inizio di ciascun semestre.

#### **Art. 6 - Crediti formativi universitari**

1. Per quanto riguarda i crediti formativi universitari, trova applicazione la disciplina generale disposta nell'Art. 21 del Regolamento didattico di Ateneo, consultabile sul sito dell'Ateneo <https://www.lum.it/statuto-e-regolamenti/>.

#### **Art. 7 - Articolazione e organizzazione delle attività didattiche**

1. Per quanto riguarda le forme didattiche, trova applicazione la disciplina generale disposta nell'Art. 22 del Regolamento didattico di Ateneo, consultabile sul sito dell'Ateneo <https://www.lum.it/statuto-e-regolamenti/>

#### **Art. 8 - Orientamento e tutorato**

1. Per quanto riguarda le attività di orientamento e tutorato, trova applicazione la disciplina generale disposta nell'Art. 28 del Regolamento didattico di Ateneo, consultabile sul sito dell'Ateneo <https://www.lum.it/statuto-e-regolamenti/pdf>

#### **Art. 9 - Ammissione al Corso**

1. Il CdS è ad accesso libero. L'ammissione al corso è subordinata al possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

2. Per l'accesso al Corso di studi si richiedono inoltre, ai fini dell'inserimento e del regolare progresso negli studi, nozioni ed abilità che dovrebbero essere state acquisite nel percorso formativo precedente, e precisamente:

- una buona padronanza della lingua italiana;
- una buona conoscenza della lingua inglese;
- la capacità di comprendere, analizzare e rielaborare criticamente un testo esponendolo con competenza linguistica;
- capacità logico – argomentative;
- adeguate conoscenze di cultura generale.

3. A seguito della domanda di immatricolazione è previsto un test di verifica (TdV) della preparazione di base, il cui esito non ha effetti sul processo di immatricolazione. Il test è volto a verificare le

nozioni e le abilità acquisite nel percorso formativo precedente, meglio descritte al punto 2. Sono garantiti gli appositi ausili e le misure compensative per gli studenti con disabilità certificata o con DSA. L'Università LUM stabilisce prima dell'inizio di ogni anno accademico il calendario dei TdV, che potranno essere organizzati anche su più turni e in diverse sessioni, comunque entro aprile dell'anno accademico di riferimento. Lo studente che intende iscriversi al CdS può sostenere il TdV soltanto una volta nell'anno accademico.

4. Sono dispensati dal sostenimento del TdV coloro i quali: a) siano in possesso di un titolo di studio universitario italiano (qualsiasi ordinamento e tipologia di laurea); b) già iscritti ad un CdS dell'Università LUM, abbiano chiesto il passaggio a questo CdS, a condizione di aver già sostenuto e superato la prova di verifica, ovvero adempiuto agli Obblighi Formativi Aggiuntivi, nel CdS di provenienza; c) abbiano chiesto il trasferimento da altro Ateneo ed abbiano ivi conseguito almeno 6 CFU nelle discipline indicate nel bando.

5. Il TdV ha una durata complessiva di 50 minuti e si struttura in due sezioni, secondo la seguente articolazione.

1) *Sezione denominata «Competenze trasversali».* La sezione ha l'obiettivo di verificare: la competenza lessicale sulla lingua italiana formale, tipica del dominio accademico di riferimento; le abilità di comprensione globale e analitica di un testo, anche accademico; le capacità di manipolare e sintetizzare un testo, anche accademico; le capacità logico-argomentative; le conoscenze di cultura generale, anche in relazione alle essenziali cognizioni di carattere giuridico. La sezione si compone di n. 30 domande a risposta multipla. Ad ogni risposta esatta vengono attribuiti punti n. 1. Ad ogni risposta errata o mancata, vengono attribuiti punti zero. Il TdV relativo alla sezione n. 1) è considerato positivo e sufficiente, e si intende superato, se si consegue un risultato pari a punti 18/30.

2) *Sezione denominata «Lingua inglese».* La sezione ha l'obiettivo di verificare la conoscenza della lingua inglese, con particolare riferimento alle abilità di comprensione globale e analitica di un testo in lingua inglese; nonché alle capacità di comprensione lessicale. La sezione si compone di n. 10 domande a risposta multipla. Ad ogni risposta esatta vengono attribuiti punti n. 1. Ad ogni risposta errata o mancata, vengono attribuiti punti zero. Il TdV relativo alla sezione n. 2) è considerato positivo e sufficiente, e si intende superato, se si consegue un risultato pari a punti 6/10.

6. Sono esentati dal partecipare alla sezione n. 1) gli studenti che abbiano conseguito il diploma di maturità con votazione pari o superiore a 75/100.

Sono esentati dal partecipare alla sezione n. 2) gli studenti in possesso di adeguate conoscenze della lingua inglese, accertate o attestare mediante una delle seguenti modalità: certificato Cambridge (First Certificate); certificato Trinity (ISE2 oppure GESE); certificato TOEFL (IBT, oppure PAPER, oppure COMPUTER-BASED); certificato IELTS; certificazioni linguistiche equipollenti alle precedenti; certificazione di livello pari o superiore al B2 rilasciata da un centro linguistico; attestazione dello svolgimento di un periodo di studi all'estero presso un'istituzione anglofona per un periodo non inferiore a tre mesi; attestazione dello svolgimento in un Paese anglofono di un periodo di stage non inferiore a tre mesi; aver conseguito il titolo di studio presso un'istituzione anglofona; aver conseguito il titolo di studio in corsi impartiti interamente in lingua inglese; attestazione di essere madrelingua inglese.



7. Con riferimento alla sezione n. 1) - «Competenze trasversali», sono attribuiti Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) a tutti i candidati che si immatricolano avendo ottenuto un punteggio inferiore a 18/30. Per il soddisfacimento di tali OFA il Cds organizza un ciclo di seminari finalizzati al potenziamento delle capacità trasversali oggetto della prova di verifica, che si svolgerà entro la prima metà del primo semestre del primo anno di corso. I seminari saranno tenuti da docenti scelti dal referente di Dipartimento per gli OFA, responsabile per i TdV e per il corretto svolgimento dei seminari. La partecipazione documentata ad almeno l'85% delle attività seminariali soddisfa gli OFA. Gli studenti che non verificano questo requisito potranno soddisfare gli OFA superando, entro il primo anno di corso, almeno uno degli esami di profitto degli insegnamenti del primo anno di corso. Con riferimento alla sezione n. 2) - «Lingua inglese», sono attribuiti Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) a tutti i candidati che si immatricolano avendo ottenuto un punteggio inferiore a 6/10. Per l'assolvimento degli OFA relativi alla lingua inglese il Cds organizza nel primo semestre del primo anno un apposito corso di formazione tenuto da uno dei docenti di inglese della Dipartimento, con la possibilità di avvalersi anche di materiale didattico on line, indicato dallo stesso docente, per lo studio personale supportato da tutors. Al termine del primo semestre verrà fatta una verifica finale, mediante la somministrazione di un test composto di dieci domande a risposta multipla strutturato in maniera analoga alla sezione lingua inglese del TdV in ingresso. Il test è superato e gli OFA si intendono assolti se lo studente consegue un risultato pari a punti 6/10. Gli OFA devono essere assolti entro il primo anno di corso.

8. Responsabile della procedura dei TdV e del corretto svolgimento dei seminari trasversali e dei corsi di formazione per la lingua inglese è un docente del Dipartimento, nominato Referente per gli OFA dal Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza su indicazione del Preside. Per la sua attività il Referente di Dipartimento per gli OFA si avvale della collaborazione di Tutors, nominati dal Consiglio di Dipartimento su indicazione del Referente medesimo.

9. Le modalità e i criteri (*o le regole*) per il riconoscimento di titoli di istruzione superiore, periodi di studio e apprendimenti pregressi, compreso il riconoscimento di apprendimenti non formali e informali, sono riportate nel Regolamento didattico di Ateneo, consultabile sul sito <https://www.lum.it/statuto-e-regolamenti/>

#### **Art. 10 - Iscrizione al Corso**

1. Per quanto riguarda l'iscrizione al Corso (in particolare: Immatricolazioni, Iscrizioni a singole attività formative) trova applicazione la disciplina generale disposta rispettivamente negli Artt. 29-38 del Regolamento didattico di Ateneo, consultabile sul sito dell'Ateneo <https://www.lum.it/wp-content/uploads/2021/03/RDA-.pdf>

#### **Art. 11 – Iscrizione ad anni successivi**

Per quanto riguarda iscrizioni ad anni successivi (in particolare: Iscrizione ad anni successivi, Studenti fuori corso, Studenti ripetenti) trova applicazione la disciplina generale disposta rispettivamente negli Artt. 31 del Regolamento didattico di Ateneo, consultabile sul sito dell'Ateneo <https://www.lum.it/statuto-e-regolamenti/>

#### **Art. 12 – Passaggi, trasferimenti e riconoscimento di crediti**

1. Per quanto riguarda passaggi, trasferimenti e riconoscimento di crediti trova applicazione la disciplina generale rispettivamente negli Art. 32 del Regolamento didattico di Ateneo, consultabile sul sito dell'Ateneo <https://www.lum.it/statuto-e-regolamenti/>

#### **Art.13 – Piani di studio ufficiali e piani di studio individuali**

1. Per quanto riguarda piani di studio ufficiali e piani di studio individuali trova applicazione la disciplina generale disposta nell'Art. 33 del Regolamento didattico di Ateneo, consultabile sul sito dell'Ateneo <https://www.lum.it/statuto-e-regolamenti/>

#### **Art. 14 – Frequenza**

1. Per quanto riguarda la frequenza, trova applicazione la disciplina generale disposta nell'Art. 34 del Regolamento didattico di Ateneo, consultabile sul sito dell'Ateneo <https://www.lum.it/statuto-e-regolamenti/>

2. Sebbene non obbligatoria, la frequenza è fortemente raccomandata.

#### **Art. 15 - Esami e altre verifiche del profitto**

1. Per quanto riguarda esami ed altre verifiche del profitto, trova applicazione la disciplina generale disposta nell'Art. 35 del Regolamento didattico di Ateneo, consultabile sul sito dell'Ateneo <https://www.lum.it/statuto-e-regolamenti/>

#### **Art. 16 - Mobilità internazionale e riconoscimento degli studi compiuti**

1. Per quanto riguarda la mobilità internazionale, trova applicazione la disciplina generale disposta nell'Art. 36 del Regolamento didattico di Ateneo, consultabile sul sito dell'Ateneo <https://www.lum.it/statuto-e-regolamenti/>

#### **Art. 17 - Prova finale**

1. La prova finale per il conseguimento del titolo consiste nella preparazione di un elaborato di tesi, in forma scritta, il cui contenuto sviluppa un tema di tipo teorico ovvero supportato da evidenze empiriche. Esso può trarre spunto da un'esperienza di lavoro (stage) o di studio e rappresenta un momento di comprensione profonda e applicazione alla realtà di una serie di strumenti e tecniche che si è avuto modo di apprendere nell'ambito dei corsi frequentati. Nella tesi lo studente deve dimostrare padronanza delle basi metodologiche degli ambiti disciplinari rilevanti e deve



approfondire un argomento specifico sviluppando, in modo originale, aspetti teorici e di natura empirica.

1.1. Le prove finali si distinguono in:

- a) prova finale compilativa;
- b) prova finale di ricerca o sperimentale;
- c) prova finale con soggiorno all'estero.

1.2. Le attività relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento della laurea saranno svolte dallo studente, sotto la supervisione di un docente "relatore".

2. La commissione di laurea, nominata dal Direttore del Dipartimento, è composta da almeno 3 Membri, nominati tra i Professori di ruolo dell'Università, i Ricercatori, i Titolari di Corso, i Contitolari di Corso, i Titolari di Modulo didattico, i Docenti incaricati dello svolgimento di attività didattiche integrative all'interno dei Corsi. La maggioranza dei membri delle Commissioni deve essere costituita da docenti di ruolo. La Commissione è presieduta da un professore di prima fascia di ruolo presso l'Università LUM o, in mancanza, da un professore di seconda fascia di ruolo presso l'Università LUM.

3. La seduta di Laurea prevede la presentazione della tesi da parte del candidato, la discussione con eventuali interventi di altri membri della Commissione.

4. La Commissione esprimerà in centodecimi la valutazione complessiva con eventuale lode. Tale valutazione terrà conto della media dei voti conseguiti dallo studente durante il suo percorso di studi, che rappresenterà, tradotta in centodecimi, il punteggio di partenza. Sono esclusi dal calcolo della media i voti riportati negli esami eventualmente sostenuti per il recupero di debiti formativi.

4.1. La valutazione dell'elaborato finale e della relativa discussione tiene conto della padronanza delle basi metodologiche degli ambiti disciplinari rilevanti, dimostrata dal candidato, del grado di approfondimento degli aspetti teorici e di natura empirica affrontati nell'elaborato di tesi, dell'originalità del lavoro svolto e del grado di chiarezza, lessicale e concettuale, dimostrata nell'esposizione orale della tesi.

4.2. La Commissione potrà attribuire fino ad un massimo di sette punti così ripartiti: a.) fino ad un massimo di quattro punti per la valutazione da parte della Commissione di Laurea dell'elaborato finale, avuto riguardo alla complessità delle tematiche trattate, alla originalità dell'analisi svolta, alla conoscenza scientifica dell'argomento oggetto dell'elaborato.

4.3. È prevista l'attribuzione di un punto aggiuntivo per gli studenti che hanno svolto un percorso di studio internazionale certificato dall'Università (Erasmus o autonomo programma di scambio).

4.4. È prevista l'attribuzione di un punto aggiuntivo per il candidato che nella sua carriera presenti un numero minimo di 3 lodi conseguite negli esami di profitto.

4.5. Qualora il candidato abbia raggiunto la votazione finale di 109 su 110, la Commissione all'unanimità può decidere di assegnare un punto aggiuntivo fino a raggiungere la votazione di 110 su 110.

4.6. In ogni caso, non si può assegnare un punteggio complessivo superiore a 7 punti.

4.7. Salvo nel caso previsto dall'Art. 4.5, qualora il voto finale sia centodieci la Commissione all'unanimità può concedere la lode, riconosciuto il carattere di particolare pregio ed originalità dell'elaborato finale o la carriera particolarmente brillante del candidato.

4.8. La prova finale con soggiorno all'estero è disciplinata nel Regolamento tesi studenti LUM in Erasmus, pubblicato sul Sito e consultabile al seguente link: <https://www.lum.it/sedute-di-laurea-del-dipartimento-di-scienze-giuridiche-e-dellimpresa/>.

#### **Art. 18 - Certificazione della carriera universitaria**

1. L'Ateneo, su richiesta, fornisce ai laureati il 'Diploma Supplement' in italiano e in inglese, che descrive la natura, il livello, il contesto, il contenuto e lo status degli studi effettuati secondo il modello standard in otto punti, sviluppato per iniziativa della Commissione Europea, del Consiglio d'Europa e dell'UNESCO

#### **Art. 19 - Trasparenza e Assicurazione della Qualità**

1. Il CdS adotta le procedure per soddisfare i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione, rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati. In particolare, rende disponibili le informazioni richieste dalla normativa prima dell'avvio delle attività didattiche. Inoltre, aggiorna costantemente e sollecitamente le informazioni inserite nel proprio sito internet.

2. Il CdS aderisce al sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo di cui al seguente documento <https://www.lum.it/wp-content/uploads/2021/03/Sistema-di-Assicurazione-della-Qualit%C3%A0.pdf>

#### **Art. 20 - Modifiche al Regolamento**

1. Le modifiche al presente Regolamento sono proposte dal Consiglio di Dipartimento (CdA) approvate dal Senato Accademico e deliberate dal Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole, in tutti i casi, della maggioranza assoluta dei componenti con diritto di voto.

2. Le modifiche al presente regolamento sono emanate con decreto del Presidente del CdA ed entrano in vigore dall'inizio dell'anno accademico successivo all'emanazione.

3. Eventuali atti normativi dell'Ateneo incompatibili con quanto descritto nel presente regolamento troveranno immediata applicazione anche in assenza di una espressa modifica, ma determinano l'immediato avvio della procedura di cui al comma primo del presente articolo.

## Allegato 1 - Piano degli studi

### Corso di laurea triennale in Diritto delle Amministrazioni Pubbliche

ANNO	ATTIVITA' FORMATIVE	AMBITO	SETTORI	CFU
1	DI BASE	<i>STORICO - GIURIDICO</i>	IUS/18 FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO	6
1	DI BASE	<i>STORICO – GIURIDICO</i>	IUS/19 STORIA DEL DIRITTO MODERNO E CONTEMPORANEO CON MODULO SULLA PA	6
1	DI BASE	<i>FILOSOFICO-GIURIDICO</i>	IUS/20 LOGICA E ARGOMENTAZIONE GIURIDICA	9
1	DI BASE	<i>PRIVATISTICO</i>	IUS/01 DIRITTO PRIVATO, DEI DATI E DIGITALI	12
1	DI BASE	<i>COSTITUZIONALISTICO</i>	IUS/08 DIRITTO COSTITUZIONALE E DEGLI ENTI LOCALI	12
1	MINIMO CREDITI RISERVATI ALL'ATENEO PER LE ATTIVITA' ART. 10 COMMA 5 LETTERA C		INGLESE GIURIDICO	6
1	ULTERIORI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 10, COMMA 5, LETTERA D)	ABILITÀ INFORMATICHE E TELEMATICHE	LABORATORIO OFFICE	3
			TOTALE 1° ANNO	54
2	CARATTERIZZANTI	<i>ECONOMICO E PUBBLICISTICO</i>	IUS/12 DIRITTO TRIBUTARIO DEGLI ENTI PUBBLICI E DEL TERZO SETTORE	9
2	CARATTERIZZANTI	<i>ECONOMICO E PUBBLICISTICO</i>	SECS-P/01 ECONOMIA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	6
2	CARATTERIZZANTI	<i>GIURISPRUDENZA</i>	IUS/04 DIRITTO DELL'IMPRESA E DELLE SOCIETA'	12
2	CARATTERIZZANTI	<i>GIURISPRUDENZA</i>	IUS/07 DIRITTO DEL LAVORO E SINDACALE PUBBLICO E PRIVATO	12
2	CARATTERIZZANTI	<i>GIURISPRUDENZA</i>	IUS/10 DIRITTO DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE	12
2	CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE GIURIDICHE D'IMPRESA E SETTORIALI	INF/01 INFORMATICA PER GIURISPRUDENZA	9



2	A SCELTA		nr. 1 esame a scelta	6
			<b>TOTALE 2° ANNO</b>	<b>66</b>
3	CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE GIURIDICHE D'IMPRESA E SETTORIALI	IUS/15 TUTELA GIURISDIZIONALE DEI DIRITTI E ADR CON MODULI SU: (A) ARBITRATO NEI CONTRATTI PUBBLICI – (B) GIUSTIZIA SPORTIVA	9
3	CARATTERIZZANTI	DISCIPLINE GIURIDICHE D'IMPRESA E SETTORIALI	IUS/16 DIRITTO PENALE E PROCESSUALE PENALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	12
3	AFFINI O INTEGRATIVE		IUS/01 DIRITTO DEI CONTRATTI	6
3	AFFINI O INTEGRATIVE		IUS/14 DIRITTO EUROPEO DELLA PRIVACY	6
3	AFFINI O INTEGRATIVE		SECS-P/10 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE DELLE IMPRESE PUBBLICHE	6
3	A SCELTA		nr. 1 esame a scelta	6
3	PER LA PROVA FINALE (ART. 10, COMMA 5 LETTERA C)		PER LA PROVA FINALE	4
3	ULTERIORI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 10, COMMA 5, LETTERA D)		TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO	6
3	PER STAGE E TIROCINI PRESSO IMPRESE, ENTI PUBBLICI O PRIVATI, ORDINI PROFESSIONALI			5
			<b>TOTALE 3° ANNO</b>	<b>60</b>
			<b>TOTALE CFU</b>	<b>180</b>
			<b>INSEGNAMENTI TOTALI</b>	<b>20</b>

**INSEGNAMENTI DEL CORSO TRIENNALE IN DIRITTO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**

Denominazione	SSD	CFU	Anno	Semestre	Obiettivi formativi specifici	Propedeuticità
<b>FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO</b>	IUS/18	6	1	2	Il corso sarà volto a cogliere i fondamenti sostanziali del diritto europeo, dalla crisi dell'impero romano alle moderne codificazioni ed alle prospettive di armonizzazione europea, in stretta connessione allo sviluppo dei sistemi processuali nazionali e sovranazionali. Particolare attenzione sarà rivolta al confronto evolutivo fra sistemi di Civil Law e Common Law.	
<b>STORIA DEL DIRITTO MODERNO E CONTEMPORANEO CON MODULO SULLA PA</b>	IUS/19	6	1	2	Il corso si propone di far acquisire la conoscenza dei principali ordinamenti giuridici europei, lungo le coordinate dell'età del tardo diritto comune e delle riflessioni dottrinarie del giusnaturalismo e dell'illuminismo. Al fine della comprensione dell'evoluzione degli istituti contemporanei saranno approfonditi i processi di costituzionalizzazione e di codificazione tra Otto e Novecento. Le nozioni acquisite consentiranno, in ultimo, di valutare l'impatto sul paesaggio del legalismo formalistico dei nuovi processi formativi del "giuridico", sia nelle interrelazioni tra società e diritto, sia	





					riguardo al fondamentale ruolo dell'interprete nel contesto nazionale, europeo e globale. Il corso prevede, in linea con gli obiettivi del corso di laurea, un modulo di approfondimento storico-giuridico incentrato sulla Pubblica amministrazione.
<b>LOGICA E ARGOMENTAZIONE GIURIDICA</b>	IUS/20	9	1	1	Il corso fornisce le competenze di tipo interpretativo e argomentativo indispensabili nello svolgimento di qualunque professione giuridica. Nello specifico, il corso fornisce una introduzione alle nozioni logiche di base, consente agli studenti di padroneggiare le principali tecniche interpretative e argomentative utilizzate nel ragionamento giuridico, e le problematiche del ragionamento probatorio e di analizzare argomentazioni giuridiche complesse.
<b>DIRITTO PRIVATO, DEI DATI E DIGITALE</b>	IUS/01	12	1	A	In linea con l'obiettivo del corso di laurea di formare operatori giuridici capaci di svolgere funzioni nelle imprese pubbliche e private, che abbiano una sicura conoscenza teoria ed applicativa del nostro sistema normativo e dei principali settori in cui si articola, funzionale anche alla comprensione dell'evoluzione normativa nazionale, europea ed internazionale il corso di diritto privato con modulo in diritto dei dati e dei prodotti digitali si pone l'obiettivo di fornire la conoscenza istituzionale ed una visione sistematica della disciplina relativa alle materie trattate in base al relativo programma ed alle applicazioni in campo giuridico dell'informatica e del trattamento dei dati.
<b>DIRITTO COSTITUZIONALE E DEGLI ENTI LOCALI</b>	IUS/08	12	1	A	In linea con la struttura del Corso di laurea, l'insegnamento in Diritto costituzionale e degli enti locali si pone come principale obiettivo quello di fornire le cognizioni giuridiche dell'ordinamento costituzionale italiano ed europeo nonché del diritto degli enti locali. L'insegnamento mira all'adeguata acquisizione di principi, regole e istituti decisivi per le successive fasi del percorso di studio, a sua volta incentrato sulla formazione di alcune specifiche figure professionali (Operatore giuridico nei settori relativi agli affari generali, affari legali e segreteria generale e nell'area della gestione del personale presso PA e imprese pubbliche; Operatore giuridico che accede, previo concorso, agli uffici dell'amministrazione centrale e degli enti locali per svolgere compiti di gestione e fornire attività di supporto interno per l'eventuale contenzioso amministrativo, nonché per il disbrigo delle pratiche amministrative connesse alla normativa vigente; Operatore dei servizi finanziari e bancari; Para-legale in studi legali e notarili che assiste l'avvocato ed il notaio nella preparazione degli atti con cura degli adempimenti tecnici relativi; Dipendente presso organismi europei (Commissione, Parlamento, Agenzie esecutive) e istituzioni e organizzazioni nazionali, sovranazionali e internazionali; Operatore giudiziario che collabora all'attività di organismi giurisdizionali quali assistenza in udienza e gestione amministrativa delle pratiche giudiziarie).
<b>INGLESE GIURIDICO</b>		6	1	1	L'obiettivo finale è di raggiungere il livello B2. La didattica è finalizzata all'utilizzo delle competenze linguistiche in ambito professionale
<b>LABORATORIO OFFICE</b>		3	1	2	Conoscere i software più diffusi per l'automazione d'ufficio e comprenderne le procedure in cui applicarli
<b>ECONOMIA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>	SECS-P/01	6	1	2	Il corso analizza il comportamento dei singoli agenti economici che sono parte di un sistema economico: consumatori, produttori, investitori e imprese pubbliche e PA. Il corso approfondisce come questi soggetti, nell'ambito del contesto Comunitario, prendono le decisioni economiche e come queste decisioni siano influenzate da fattori come prezzi, redditi, tassi d'interesse e fattori internazionali.



<b>DIRITTO TRIBUTARIO DEGLI ENTI PUBBLICI E DEL TERZO SETTORE</b>	IUS/12	9	2	1	Il corso è volto a fornire una preparazione di base idonea a comprendere "ratio" e struttura dell'assetto finanziario e fiscale del nostro Paese, anche in relazione alla sua condizione di membro dell'Unione Europea, un <i>focus</i> particolare è rivolto alla fiscalità d'impresa degli enti pubblici e del terzo settore.	Diritto costituzionale e degli Enti locali; Diritto privato, dei dati e digitale
<b>DIRITTO DELL'IMPRESA E DELLE SOCIETA'</b>	IUS/04	12	2	A	Obiettivo del corso è di approfondire la disciplina degli istituti afferenti al diritto commerciale, anche attraverso esemplificazioni pratiche e analisi della giurisprudenza, nonché di favorire la formazione di una propria e autonoma capacità di utilizzo consapevole delle tecniche ermeneutiche e di analisi critica delle norme.	Diritto privato, dei dati e digitale
<b>DIRITTO DEL LAVORO E SINDACALE PUBBLICO E PRIVATO</b>	IUS/07	12	2	A	Acquisizione piena ed effettiva delle norme regolanti il rapporto di lavoro in ambito pubblico e privato e delle relazioni sindacali con lo scopo di formare professionalità in grado di esprimersi sia nel mondo delle professioni legali e consulenziali alle quali è possibile accedere con laurea triennale.	Diritto privato, dei dati e digitale
<b>DIRITTO DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE</b>	IUS/10	12	2	A	Al fine di perseguire l'obiettivo del corso di laurea, cioè quello di formare "operatori" giuridici in grado di svolgere la loro attività in imprese pubbliche e nell'ambito della PA, capaci di poter seguire un procedimento amministrativo e di organizzare un'impresa pubblica o una PA (o loro articolazioni), il corso si occupa delle nozioni fondamentali della parte generale del diritto amministrativo sostanziale, relative cioè agli istituti e ai concetti cardine dell'organizzazione e dell'attività della PA, con particolare attenzione ai principi costituzionali e all'influenza del diritto europeo e della CEDU, e delle linee fondamentali del sistema di tutela nei confronti della PA Più specificamente, il corso si propone di far acquisire dimestichezza con l'organizzazione e l'attività della PA, sia dal punto di vista delle imprese (e dei cittadini) che vi si confrontano, sia dal punto di vista della PA stessa, e sia nelle forme di organizzazione e nell'attività integralmente soggette al diritto amministrativo, sia in quelle soggette anche al diritto privato (come le società partecipate e l'attività amministrativa di diritto privato). Le nozioni che verranno acquisite con il percorso di studio saranno di fondamentale importanza con riferimento alle seguenti figure professionali che il corso di laurea intende formare: Operatore giuridico nei settori relativi agli affari generali, affari legali e segreteria generale e nell'area della gestione del personale presso PA e imprese pubbliche; Operatore giuridico che accede, previo concorso, agli uffici dell'amministrazione centrale e degli enti locali per svolgere compiti di gestione e fornire attività di supporto interno per l'eventuale contenzioso amministrativo, nonché per il disbrigo delle pratiche amministrative connesse alla normativa vigente; Operatore dei servizi finanziari e bancari; Para-legale in studi legali e notarili che assiste l'avvocato ed il notaio nella preparazione degli atti con cura degli adempimenti tecnici relativi; Dipendente presso organismi europei (Commissione, Parlamento, Agenzie esecutive) e istituzioni e organizzazioni nazionali, sovranazionali e internazionali; Operatore giudiziario che collabora all'attività di organismi giurisdizionali quali assistenza in udienza e gestione amministrativa delle pratiche giudiziarie.	Diritto costituzionale e degli enti locali; diritto privato, dei dati e digitale
<b>INFORMATICA PER GIURISPRUDENZA</b>	INF/01	6	2	2	Il corso fornisce le conoscenze relative alle molteplici aree di applicazione dell'informatica nei contesti giuridici (contratti online, informatizzazione del processo civile, reati informatici e Computer Forensics, protezione dei dati personali e diritto d'autore - con particolare attenzione al Web e agli strumenti social), fornendo esempi di attualità e richiamando casi concreti riscontrabili nella professione. Il corso fornisce le competenze tecniche e pratiche per la ricerca di documentazione giuridica online attraverso siti web istituzionali e banche dati giuridiche, e per la stesura di	

					documenti giuridici professionali.	
<b>INSEGNAMENTO A SCELTA</b>		7	2			
<b>TUTELA GIURISDIZIONALE DEI DIRITTI E ADR CON MODULI SU: (A) ARBITRATO NEI CONTRATTI PUBBLICI – (B) GIUSTIZIA SPORTIVA</b>	IUS/15	9	3	1	Il corso si pone, innanzitutto, l'obiettivo di fornire le cognizioni istituzionali della materia, focalizzando l'attenzione su due settori fondamentali del processo civile: i principi generali e il processo di cognizione ordinario (incluse le impugnazioni). Il corso mira, altresì, ad approfondire la conoscenza degli strumenti di risoluzione stragiudiziale delle controversie civili e commerciali che più da vicino interessano la PA. In linea con le finalità del corso e con gli sbocchi occupazionali, sono previsti due moduli (a scelta dello studente) in tema di arbitrato nei contratti pubblici e giustizia sportiva.	Diritto costituzionale e degli enti locali; Diritto privato, dei dati e digitale
<b>DIRITTO DEI CONTRATTI</b>	IUS/01	6	3	2	Conoscenza approfondita dei problemi giuridici in materia di contratti. Analisi dei contratti e delle relative tecniche di redazione. Soluzione delle controversie relative all'interpretazione ed all'esecuzione del contratto.	Diritto private, dei dati e digitale
<b>DIRITTO EUROPEO DELLA PRIVACY</b>	IUS/14	6	3	1	Il corso si propone di avvicinare lo studente alla conoscenza della normativa dell'Unione europea in tema di privacy, attraverso un percorso che parte dallo studio delle istituzioni europee e delle loro competenze per poi soffermarsi sulle norme e sui rapporti tra gli ordinamenti, sulla tutela giurisdizionale e sulle libertà. Durante le lezioni rilievo sarà accordato alla giurisprudenza della Corte di giustizia Ue e saranno esaminate le principali sentenze pronunciate sul tema della privacy.	Diritto costituzionale e degli enti locali
<b>ORGANIZZAZIONE AZIENDALE DELLE IMPRESE PUBBLICHE</b>	SECS-P/10	6	3	2	Il corso si pone l'obiettivo di definire gli scenari ed i trend che incideranno sul processo di innovazione nel settore pubblico ed in quello non profit, di presentare i modelli e gli strumenti di organizzazione, gestione e misurazione oggi a disposizione delle aziende pubbliche, di discutere i cambiamenti sociali e le innovazioni di management che incideranno sulla definizione del ruolo, dei compiti e delle attività del settore pubblico e di quello non profit.	
<b>DIRITTO PENALE E PROCESSUALE PENALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</b>	IUS/16	12	3	A	Il corso si pone l'obiettivo di fornire le cognizioni istituzionali della parte generale del diritto penale, focalizzando l'attenzione innanzitutto su tre settori fondamentali: i principi generali e costituzionali con la loro genesi storica e politica; il reato e le sue forme di manifestazione; le conseguenze giuridiche del reato. Si forniranno, inoltre, le basi essenziali per affrontare lo studio della procedura penale con un focus particolare alle materie legate alle attività delle amministrazioni pubbliche.	Diritto costituzionale e degli enti locali
<b>INSEGNAMENTO A SCELTA</b>		6	3			

**ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE**

Denominazione	SSD	CFU	Anno	Semestre	Obiettivi formativi specifici
<b>TIROCINI FORMATIVI E ORIENTAMENTO</b>		3	3		
<b>PROVA FINALE</b>		4	3		La prova finale per il conseguimento del titolo consiste nella preparazione, sotto la supervisione di un docente "relatore", di un elaborato scritto il cui contenuto sviluppa un tema di tipo esclusivamente teorico o supportato da evidenze empiriche, con l'obiettivo di permettere al laureando di mettere concretamente alla prova il metodo acquisito durante il corso di studi.
<b>STAGE E TIROCINI PRESSO IMPRESE, ENTI PUBBLICI O PRIVATI, ORDINI PROFESSIONALI</b>		2	3		Il tirocinio formativo è volto a consentire allo studente di acquisire competenze pratiche, che gli permettano di applicare e valorizzare le conoscenze teoriche maturate durante il corso di studi